

PERDONANZA: IN CORTEO 'I AM GIAPPO' GIOVIN SIGNORE, COLANTONI DAMA BOLLA E LEOCATA DAMA CROCE

13 Agosto 2026



L'AQUILA - Tre aquilani, tre linguaggi, un unico messaggio: è questo il filo conduttore della scelta dei tre protagonisti del Corteo della Bolla della 732ª Perdonanza Celestiniana, presentati oggi nel corso di una conferenza stampa alla presenza del vicesindaco dell'Aquila e coordinatore del Comitato Perdonanza, Raffaele Daniele.

Una scelta che assume un significato particolare nell'anno in cui L'Aquila è Capitale italiana della Cultura 2026 e che lega la tradizione secolare della Perdonanza alla capacità della città di raccontarsi attraverso linguaggi contemporanei, rivolgendosi a pubblici diversi e oltre i propri confini.

Saranno Gianluca Nappo, conosciuto sui social come "I am Giappo", Marianna Colantoni, fondatrice di "Taste Abruzzo", Sofia Leocata, fondatrice dell'associazione "Aquilartes" e speciale promotrice culturale del territorio, a vestire rispettivamente i panni del Giovin Signore, della Dama della Bolla e della Dama della Croce nel Corteo della Perdonanza 2026.

La scelta è stata compiuta sulla base di un criterio unitario: fare arrivare il messaggio universale di pace e riconciliazione della Perdonanza anche attraverso i linguaggi social con i quali L'Aquila 2.0 si presenta al mondo. La Perdonanza viene così vissuta e restituita con il racconto digitale, le esperienze del territorio e la lingua dei segni: tre modalità differenti, ma complementari, per trasmettere un messaggio che, per sua stessa natura, è rivolto a tutti.

Il criterio scelto si inserisce pienamente nel percorso di Capitale italiana della Cultura, chiamata a valorizzare il proprio patrimonio storico e identitario, ma anche a sperimentare nuovi modi di produrre e condividere cultura. In questo senso, i tre protagonisti del Corteo rappresentano altrettanti strumenti attraverso i quali la città può raccontare se stessa, la propria

storia e il proprio territorio a una platea sempre più ampia.

Gianluca Nappo, tra i creator aquilani più seguiti, rappresenterà il racconto digitale, portando la Perdonanza dentro i codici narrativi delle piattaforme e intercettando in particolare le generazioni più giovani. Marianna Colantoni, attraverso il progetto "Taste Abruzzo", incarna invece il ritorno alle esperienze autentiche – il cosiddetto "lusso autentico" – raccontando l'Abruzzo attraverso natura, cultura, saperi, artigianato ed enogastronomia e mettendo in relazione luoghi, comunità e referenti nazionali e internazionali. Sofia Leocata, fondatrice di Aquilartes e interprete Lis, rappresenterà la lingua dei segni, un linguaggio a tutti gli effetti, capace di rendere il messaggio della Perdonanza comprensibile a chi lo riceve attraverso gli occhi.

"Nell'anno in cui L'Aquila è Capitale italiana della Cultura abbiamo voluto che anche la scelta dei tre protagonisti della Perdonanza esprimesse la capacità della nostra città di guardare al futuro senza perdere il legame con la propria identità. La Bolla di Celestino V contiene un messaggio universale e, proprio per questo, deve poter essere raccontata attraverso linguaggi diversi e contemporanei, capaci di raggiungere persone e generazioni differenti. Gianluca, Marianna e Sofia rappresentano tre di questi linguaggi: il racconto digitale, la valorizzazione delle esperienze autentiche del territorio e la lingua dei segni. Tre percorsi diversi che si incontrano nella Perdonanza e che, nell'anno della Capitale della Cultura, contribuiscono a portare ancora più lontano il messaggio di pace, apertura e riconciliazione che appartiene alla nostra città", ha dichiarato il vicesindaco e coordinatore del Comitato Perdonanza, Raffaele Daniele.

La scelta dei tre personaggi si inserisce nella linea adottata dall'Amministrazione comunale negli ultimi anni, che ha superato un criterio esclusivamente estetico per legare i protagonisti del Corteo a un messaggio e a un tema capaci di interpretare, di volta in volta, il significato della Perdonanza e il rapporto della manifestazione con la comunità. La Perdonanza, dunque, mantiene intatta la propria dimensione storica e spirituale, ma trova nuovi strumenti per raggiungere le generazioni più giovani, valorizzare il territorio e parlare a tutti.

I tre personaggi non modificano né sostituiscono il significato originario del rito, ma contribuiscono a tradurlo verso l'esterno, rendendo contemporaneo il modo di raccontare un messaggio che affonda le proprie radici nella storia dell'Aquila. La forza della scelta sta proprio nella loro dimensione unitaria: tre linguaggi, un solo messaggio, quello della Perdonanza, che attraverso il Corteo della Bolla continua a parlare alla città e al mondo.

La cerimonia ufficiale del passaggio di consegne in cui le Dame e il Giovin signore dell'edizione precedente cedono i simboli storici ai nuovi protagonisti del Corteo della Bolla è in programma nella mattinata del 21 agosto.

Si ricorda che il 23 agosto prossimo, dopo la cerimonia di accensione a piazza del Palazzo, si terrà l'evento la Forza del Perdono, diretto dal maestro Leonardo De Amicis, con la partecipazione di Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Sal Da Vinci, Marco Masini, Simone Cristicchi, Laura Chiatti, Raul Bova, Giorgio Pasotti, Edoardo Prati, Luca Violini, Sayf, con la conduzione di Lorena Bianchetti e Gabriele Corsi, accompagnati dall'orchestra dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese. Lo spettacolo andrà in onda in diretta su Rai a partire dalle ore 21,30 e i biglietti sono acquistabili su ciaotickets.com.

I PROFILI DEI TRE PROTAGONISTI DEL CORTEO DELLA BOLLA

Gianluca Nappo – Giovin Signore

Conosciuto sui social come "I'm Giappo", Gianluca Nappo è un creator aquilano tra i più seguiti. La sua presenza nel Corteo della Bolla rappresenta il linguaggio del racconto digitale e la capacità delle nuove piattaforme di raggiungere pubblici, in particolare giovani, difficilmente intercettabili attraverso i tradizionali canali istituzionali.

"Per me che racconto questa città, la sua storia e il suo territorio essere all'interno del Corteo della Perdonanza ricoprendo il ruolo di Giovin signore è sicuramente motivo di orgoglio. Già sento il peso di quel bastone di legno di ulivo che tra qualche giorno batterà sulla Porta Santa ufficializzandone l'apertura e spalancando ancora una volta il messaggio coraggioso del nostro Pietro Celestino. Sentirmi parte della catena che tramanda questo messaggio mi commuove e mi fa sentire fortunato per essere nato qui e per avere il grande privilegio di raccontare questa città", ha dichiarato Nappo.

Marianna Colantoni – Dama della Bolla

Marianna Colantoni è la fondatrice di "Taste Abruzzo", progetto attraverso il quale promuove il territorio regionale partendo dalle sue materie prime e dal patrimonio di natura, cultura, saperi, artigianato ed enogastronomia. Attraverso la comunicazione strategica e digitale costruisce narrazioni capaci di mettere in relazione luoghi, comunità e pubblici nazionali e internazionali, restituendo un'immagine autentica dell'Abruzzo.

“Sono profondamente emozionata e grata di poter ricoprire il ruolo di Dama della Bolla. Dopo anni vissuti lontano, ho scelto di tornare nella mia terra per restituire ciò che ho imparato altrove e contribuire, nel mio piccolo, a progettarne il futuro. È il contributo che cerco di dare ogni giorno, portando il racconto dell’Abruzzo oltre i suoi confini e facendone conoscere il suo valore più autentico. Porterò la Bolla con grande rispetto e con l’emozione di rappresentare la mia città e il suo messaggio di pace e perdono”, ha affermato Colantoni.

Sofia Leocata – Dama della Croce

Sofia Leocata è fondatrice dell’associazione “Aquilartes” e promotrice culturale del territorio. Interprete LIS, porta nel Corteo della Bolla il linguaggio della comunicazione sensoriale che si manifesta con la lingua dei segni, con una propria comunità e una propria cultura. La sua scelta rappresenta quindi un ulteriore modo attraverso cui il messaggio universale della Perdonanza può essere comunicato e ricevuto.

“Accolgo con profonda emozione e senso di responsabilità il ruolo di Dama della Croce. Ho sempre vissuto la Perdonanza intensamente da addetta ai lavori, tra l’interpretariato Lis e le visite guidate per persone con disabilità sensoriali, per far sì che l’evento appartenesse davvero a tutti. Viverla oggi in prima persona mi riempie di gioia. È il coronamento di un impegno quotidiano per abbattere ogni barriera e rendere l’arte, la cultura e la spiritualità della nostra città fruibili a ciascuno di noi, nessuno escluso”, ha commentato Leocata.